

23/07/2002

L'assessore regionale ha incontrato alcuni rappresentanti dell'Associazione Falco: predisposto un sopralluogo presso l'industria

Caso Itam, Di Sandro vuol vederci chiaro

SI E' voluto rendere conto di persona della situazione l'assessore regionale all'Ambiente, Filoteo Di Sandro, che mercoledì scorso ha ricevuto alcuni membri del Direttivo dell'Associazione Falco.

A seguito del primo incontro con il sodalizio di Bojano, l'assessore si è recato personalmente in visita allo stabilimento Itam, ricevuto dall'amministratore delegato, il quale ha illustrato le varie fasi della lavorazione che riguardano la tintura delle stoffe, spiegando anche quello che si è generato è un allarmismo ingiustificato, in quanto tutte le sostanze utilizza-

te e le relative emissioni risultano nei limiti dei parametri imposti dalla legge.

I cittadini di Monteverde di Bojano e dei paesi limitrofi, però, continuano a respirare fumo acre, che risulta irritante per gli occhi e per la gola, così come proseguono gli scarichi colorati nel torrente Rio.

L'assessore Di Sandro ha predisposto anche un sopralluogo e le relative verifiche da parte dell'Arpa Molise, che ha stilato una relazione contestata aper-

tamente dai soci della Falco per la sua genericità.

«Siamo particolarmente scontenti»

dell'incontro e dell'accoglienza ricevuta - ci ha spiegato uno dei soci -

L'Assessore si è dimo-

strato disponibile e sensibile alla problematica, e ci ha assicurato che intende vederci chiaro per poter

adottare, eventualmente, tutte le determinazioni del caso».

emmedi

«Nel documento sono illustrate tutte le incongruenze delle autorizzazioni rilasciate»

Sfiati nell'atmosfera: pronta una relazione per l'assessore

HANNO preparato un comunicato stampa gli attivissimi soci della Falco, che comunque non intendono starsene con le mani in mano mentre continuano a respirare l'aria inquinata da un fumo denso, acre ed irritante per le vie respiratorie e per le mucose.

«La Regione Molise - ha

fatto sapere l'avvocato Alfonso Mainelli - ha autorizzato lo stabilimento Itam di Bojano, alle emissioni in atmosfera, derivanti dall'impianto termico in uso.

Poiché risultano attivi

anche sfiati in atmosfera di emissioni derivanti dalle lavorazioni tessili, l'Associazione Falco chiederà all'assessore regionale all'Ambiente quali limiti quantitativi e qualitativi siano stati imposti alla società, a tutela dell'ambiente e della salute pubblica, in considerazione del fatto che, dalla predetta autorizzazione, nulla emerge in tal senso, e benché tale attività di prevenzione sia prevista dal DPR 203/88.

All'assessore Filoteo Di Sandro l'Associazione chiederà anche se la presenza del perclorotilene nel ciclo produttivo della Itam avrebbe dovuto richiedere l'autorizzazione regionale anche per le emissioni in atmosfera derivanti dagli sfiati delle lavorazioni in atto presso l'azienda.

A giorni, sarà consegnata allo stesso Assessore della Regione Molise, una relazione in merito alla vicenda Itam, nella quale saranno compiutamente illustrate tutte le incongruenze che hanno caratterizzato le autorizzazioni rilasciate dalla Regione».

Mina